

# **CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA** **“CESARE POLLINI”**

## **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA** **CORRUZIONE E LA TRASPARENZA** **2020-2022**

ai sensi dell'art. 1, c. 5, lett. a) della legge 190/2012 e dell'art. 10 del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.  
Proposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Direttore M° Leopoldo  
Armellini in data 27 gennaio 2020.  
Approvato dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 11 del 30.01.2020

## 1. Premessa

Il Conservatorio Cesare Pollini di Padova considera obiettivo primario l'offerta di servizi culturali, educativi, di istruzione e ricerca improntati ad un sistema di massima efficienza ed economicità.

Questo fine viene perseguito sviluppando l'adozione di misure organizzative e procedurali che garantiscono l'integrità del settore pubblico, migliorandone il funzionamento e attraverso l'adozione di strumenti idonei volti a rafforzare l'imparzialità dei funzionari pubblici e a prevenire le condotte generatrici di danno per l'erario.

## 2. Il Contesto Normativo

Il sistema organico di prevenzione alla corruzione introdotto con l'approvazione della Legge n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", è stato integrato e rafforzato con una serie di modifiche, le ultime delle quali intervenute nel corso del 2016, e con l'emanazione di tutta una serie di norme a corollario.

-decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

-decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati

in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190");

-D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190 "Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni";

-decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione e, sopprimendo l'AVCP, quelle in materia di vigilanza sui contratti pubblici;

-legge 27 maggio 2015, 69 "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio";

-legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e relativi decreti attuativi;

-decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" abrogativo del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

-decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

-decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

-decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"

Il concetto di "corruzione" preso in considerazione dal Piano va inteso in senso lato, ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, assumendo quindi confini ben più ampi della fattispecie

penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p.: sono quindi inclusi, oltre a tutti i delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale, i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Il termine "corruzione" deve ritenersi, pertanto, riferito a fattispecie penalistiche riguardanti i delitti contro la pubblica amministrazione e a tutti i casi in cui si accertino cause di malfunzionamento della macchina amministrativa dovute all'indebito utilizzo a vantaggio privato dei poteri funzionalmente attribuiti.

Nel promuovere la cultura della lotta integrata ai fenomeni corruttivi, la vigente legislazione conferma la centralità delle misure di prevenzione indipendenti dall'esercizio dell'azione penale e/o dell'azione di responsabilità amministrativa.

La mera repressione penale di singoli episodi corruttivi è, con ogni evidenza, insufficiente a contrastare con efficacia le devianze degli apparati pubblici.

Appare quindi ineludibile la previsione di misure sistematiche in grado di riportare l'esercizio dei pubblici poteri al rispetto dei principi di cui agli articoli 97 e 98 della Costituzione.

### **3. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**

La nota ministeriale prot. 11108 del 7 settembre 2016 individua il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza nei Conservatori di Musica nella figura del Direttore del Conservatorio, dotata di ruolo e funzioni dirigenziali, nonché vertice istituzionale e politico in senso lato.

Il Piano di prevenzione della corruzione trasparenza, nel comparto AFAM, è proposto quindi dal Direttore e successivamente approvato e adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione da emanare entro il 31 dicembre.

Il RPCT redige altresì una relazione annuale sull'andamento della gestione delle misure di prevenzione e delle eventuali azioni di repressione dei fenomeni corruttivi rilevati.

Il RPCT è, inoltre, destinatario delle segnalazioni di irregolarità e/o illeciti per le quali deve garantire un sistema di rilevazione che tuteli la riservatezza e l'anonimato del dipendente segnalatore (cd Whistleblowing), anche attraverso la predisposizione di piattaforme telematiche di inoltro delle segnalazioni.

Tra le ulteriori competenze affidate al RPCT rientrano l'individuazione dei programmi di formazione per il personale maggiormente esposto alla corruzione la verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione la segnalazione delle disfunzioni inerenti l'attuazione delle, l'avvio dell'azione disciplinare in caso di riscontro di condotte potenzialmente illecite, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione.

### **4. Contesto organizzativo del Conservatorio Cesare Pollini**

Sul piano del personale il Conservatorio si compone di:

-n. 110 Docenti (di cui 81 in organico e 30 a contratto);

-n.1 Presidente;

-n.1 Direttore Amministrativo (funzioni assunte Direttore di Ragioneria);

-n.1 Direttore ufficio di ragioneria e di biblioteca (funzioni assunte da un Assistente);

-n. 9 Assistenti;

-n. 11 Coadiutori

-n. 1 coadiutore part-time non in organico

Le strutture didattiche sono articolate in 8 Dipartimenti.

Le strutture amministrative sono costituite dalla Direzione amministrativa e dagli uffici amministrativi: ufficio protocollo, segreteria didattica, ufficio personale, ufficio economato, ufficio di ragioneria e contabilità, ufficio produzione.

E' inoltre attiva la biblioteca dell'Istituzione.

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrativo, contabile, patrimoniale, didattica, gestione del personale, ricerca, produzione e biblioteca, protocollo e servizi generali; connesse all'attività dell'Istituzione.

Presso ciascun ufficio amministrativo viene nominato un responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990.

## 5. Prevenzione della corruzione: struttura e finalità del piano

Il PTPCT è un documento di natura programmatica, con il quale attraverso un esame concreto di strutture, esigenze e attività del Conservatorio, vengono individuate le aree maggiormente esposte al rischio di corruzione e predisposte misure concretamente idonee a prevenire e assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa.

### 5.1. Individuazione delle aree esposte a rischio e valutazione

L'ufficio Economato, cui sono state attribuite le funzioni di stazione appaltante, è quello maggiormente esposto al rischio di corruzione per il contatto diretto con i fornitori e la gestione diretta delle procedure. Tuttavia ogni affidamento è attuato sulla scorta delle valutazioni e dell'assunzione di responsabilità in capo al Direttore amministrativo che non ha contatti diretti con i fornitori e che esercita le sue prerogative con funzione di controllo. Per gli affidamenti ricorrenti, viene garantito il principio di rotazione attingendo ad elenchi di operatori precedentemente individuati.

Nella tabella allegata è individuato il rischio cui è esposto ogni procedura svolta in Conservatorio.

TABELLA Valutazione dei rischi						
<i>UFFICIO</i>	<i>ATTIVITA'</i>	<i>RISCHI</i>	<i>RILEVANZA ESTERNA</i>	<i>COMPLESSITA' PROCESSO</i>	<i>CONTROLLO</i>	<i>GRADO DI RISCHIO</i>
Segreteria Didattica	Ammissioni, iscrizioni immatricolazioni Rapporti con gli studenti stranieri Rapporti con gli studenti. Produzione di certificati, diplomi, attestati Registrazione carriera studente	Favorire inserimenti non dovuti; RegISTRAZIONI false o errate Produzione di certificati falsi o errati; Omessa applicazione della normativa	SI	NO	Abbastanza adeguato	4

Ufficio personale	Bandi docenti interni; Bandi per la selezione di docenti esterni e conferimento incarichi; Pensioni, ricostruzione carriere	Favorire inserimenti non dovuti; RegISTRAZIONI false o errate	SI	SI	Abbastanza adeguato	4
		Produzione di certificati falsi o errati;	SI	SI	Abbastanza adeguato	4
		Omessa applicazione della normative, soprattutto in materia di anagrafe delle prestazioni	SI	SI	Abbastanza adeguato	4
Ufficio Economato	Procedure di affidamento, lavori, servizi e forniture; collaudi;	Violazione della normativa europea o nazionale in materia di affidamenti di appalti pubblici; Affidamenti di lavori, servizi e forniture di beni a società compiacenti Omesso ricorso al mercato elettronico o alle Convenzioni Consip; Prestito Strumenti; Effettuazione dei controlli obbligatori propedeutici al pagamento delle fatture	SI	SI	Abbastanza adeguato	10
Direttore Amministrativo Direttore di	Pagamenti	Violazione dei termini di tempestività dei pagamenti	SI	SI	Abbastanza adeguato	6

Ragione-ria	Bilancio	Corretta applicazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità Applicazione delle norme contabili e tributarie vigenti; Appropriazione indebita; Atti contabili irregolari o falsi; Pagamenti non dovuti o maggiorati;	SI	SI	Abbastanza adeguato	7
Ufficio Produzione	Concessioni Auditoriumaule e spazi; Organizzazione di eventi, stipula contratti con musicisti esterni	Concessioni improprie delle Sale e degli spazi; Non attuazione della normativa e dei regolamenti interni per la concessione di aule e spazi adottati dal Conservatorio;	SI	SI	Abbastanza adeguato	5
Biblioteca	Prestiti e inventariazione spartiti e libri	Omissione nell'inventariazione o sottrazione di beni	SI	SI	Abbastanza adeguato	4
Protocollo	Protocollazione e archiviazione atti;	Occultamento e omissione atti;	SI	SI	Abbastanza adeguato	3

grado di rischio: basso 0-3, medio 4-6, alto 7-10

## 5.2 Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nel processo di identificazione e valutazione delle misure che debbono essere disposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri.

Vengono adottate

- misure di carattere generale, comprendenti azioni comuni a tutti i procedimenti, quali la formazione del personale, la diffusione di regolamenti e codici etici, astensione in caso di conflitto d'interesse, trasparenza e pubblicità dei dati;
- misure specifiche, rivolte a singole attività particolarmente esposte a rischio, mediante l'adozione di regolamenti (di contabilità e finanza, di affidamenti per gli importi sotto soglia, di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni, formazione di commissioni per le procedure di selezione).

Si dà atto della notevole difficoltà di adottare alcune specifiche misure quali la rotazione degli incarichi, non del tutto attuabile in un contesto quale quello del Conservatorio, in cui è davvero esigua la dotazione del personale amministrativo. Tale circostanza non consente di organizzare lo scambio di competenze, che permetterebbe

l'intercambiabilità del personale addetto alle singole procedure, dovendosi contemporaneamente provvedere allo svolgimento delle proprie mansioni.

In relazione all'ufficio economato, maggiormente esposto al rischio di corruzione, sono, comunque, state predisposte a partire dall'anno accademico 2019/2020 alcune misure di verifica e controllo degli affidamenti e di prevenzione, quali, la predisposizione di elenchi di fornitori, a seguito di invito a manifestare interesse, cui attingere secondo il principio di rotazione, nonché la predilezione per affidamenti a seguito di manifestazione d'interesse e successiva selezione ad opera di commissioni interne

## **6. Trasparenza: struttura e finalità del piano**

La nozione di trasparenza ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, ciò in seguito all'emanazione della L. n. 190/2012, che ne ha potenziato il significato e la portata definendo le modalità di realizzazione, riorganizzando gli obblighi di pubblicazione in materia previsti da precedenti disposizioni.

La trasparenza è intesa come accessibilità delle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività della Pubblica Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di imparzialità e di buon andamento.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è adottato in ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Pur costituendo uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di Prevenzione della Corruzione, è a quest'ultimo strettamente collegato, essendo la trasparenza, unitamente alla cultura dell'integrità, uno degli strumenti delle politiche di prevenzione della corruzione. Il programma triennale definisce modalità e iniziative per l'attuazione degli obblighi concernenti la trasparenza e l'integrità.

Il Conservatorio ottempera agli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto trasparenza curando l'aggiornamento del sito con l'inserimento nella sezione Amministrazione Trasparente di:

- bilancio preventivo e rendiconto consuntivo
- determine di affidamento ai sensi del D.Lgs n. 50/2016
- bandi per il conferimento di incarichi di docenza
- bandi per collaborazioni degli studenti
- compensi degli esperti esterni, tramite link ipertestuale al sito PerlaPD
- dati relativi ai titolari degli organi, comprensivi dei dati reddituali.

Attualmente e nel corso del 2020 il Sito web è in fase di rinnovamento per ampliarne accessibilità e facilità di reperimento delle informazioni, pur mantenendo un elevato livello di misure a tutela della privacy.

Il Conservatorio è dotato di indirizzo di posta elettronica certificata, utilizzato per consentire ad utenti e soggetti interessati a procedure selettive di inoltrare le proprie istanze.

Sono inoltre attivi indirizzi di posta elettronica per ogni ufficio, pubblicati sul sito.

L'incarico di Responsabile della Trasparenza del Conservatorio è stato conferito con delibera del Consiglio di Amministrazione al Direttore, M<sup>o</sup> Leopoldo Armellini, che esercita i compiti assegnatigli dalla legge con il supporto del Direttore Amministrativo, il quale si avvale dell'opera diretta del personale Assistente, cui è assegnato in concreto il compito materiale di pubblicazione sul sito di atti e informazioni, in relazione alle materie assegnate secondo mansionario.

Per l'anno 2020 si è in attesa di nomina del Nucleo di Valutazione, cui compete l'attestazione periodica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il relazione all'accesso civico, è stato pubblicato un regolamento improntato al principio di libertà della forma per le istanze e di assenza di oneri economici relativamente ad accesso civico semplice e generalizzato.

Eventuali richieste sono indirizzate al Responsabile per la Trasparenza, il quale, valutata la richiesta, pubblica il documento (l'informazione o il dato richiesto), entro trenta giorni, nel sito web istituzionale del Conservatorio e, contemporaneamente, comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione e il collegamento ipertestuale (l'indirizzo della pagina web).

Per la richiesta di accesso civico è comunque disponibile un apposito modulo, pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente: altri contenuti”.

Per il triennio sono previste ulteriori misure di ampliamento delle misure di attuazione del principio di trasparenza, quali la formazione del personale sia in tema di aggiornamento della disciplina normativa, sia in tema di competenze e abilità informatiche che facilitino la predisposizione di supporti informativi maggiormente accessibili e di facile intellegibilità.

Padova, 27 gennaio 2020

Il RPCT  
M° Leopoldo Armellini

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.,.

Se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell’originale informatico predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche di cui agli artt. 3 bis e 71 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

Data e numero di protocollo sono generati automaticamente dal sistema.